

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' _____
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:
NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 2 12

STORACE	Francesco	Presidente	LANNARELLI Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRETAGIOVANNI Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO Francesco	"
DIONISI	Arnaldo	"	SARACENI Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI Marco	"
GARGANO	Cirilo	"		

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

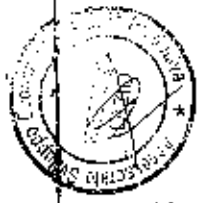
ASSENTI: Ciaramelletti - Dionisi - Gargano - Robilotta

DELIBERAZIONE N. 608-

OGGETTO:

Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamento. Integrazioni e rettifica
D.G.R. n.370/2001





608 - 9 LUG. 2004

9

"Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti. Integrazione e rettifica delibera di Giunta regionale n. 370/2001";



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 ed in particolare gli articoli nn. 23, 24 e 25, che prevedono lo sportello unico per le attività produttive;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, relativo alle norme di semplificazione dei procedimenti per l'attuazione di attività produttive;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 43 che ha istituito il cap. 22154 "Incentivi per l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive";

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ed in particolare l'art. 84 "Attività di coordinamento e miglioramento dell'assistenza alle imprese" con cui vengono, in via generale, individuate le forme d'intervento che la Regione intende favorire ai fini dell'istituzione dello sportello unico da parte dei Comuni;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 febbraio 2000, n. 312, esecutiva ai sensi di legge, avente in oggetto: "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive", con la quale, fra l'altro, si faceva riserva di adottare i necessari e più specifici criteri di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 dicembre 2000, n. 2514, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2001, n. 370, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti. Integrazione e rettifica delibera di Giunta regionale n. 2514/2000";

VISTA la Legge regionale n. 3/2004 "Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2004";



VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002^{art. 20 comma 1 lett c e comma 2} "Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici della Giunta regionale" che istituisce nel Dipartimento Economico e Occupazionale lo "Sportello Unico per le Imprese" al fine di "Assicurare lo svolgimento del procedimento di autorizzazione alla localizzazione, alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione ed alla riattivazione di impianti produttivi, anche tramite il coordinamento con le strutture regionali, pur appartenenti ad altri dipartimenti.

Fornisce assistenza, coordinamento e formazione agli sportelli unici comunali d'intesa con la direzione regionale "Istituzionale ed enti locali" del dipartimento "Istituzionale".
Fornisce assistenza alle imprese in ordine alla localizzazione degli interventi.
Contribuisce alla semplificazione delle procedure amministrative interne della Regione.
Garantisce il raccordo con le strutture statali competenti per agevolare il compito degli sportelli unici comunali.



608 - 9 LUG. 2004

9

Funge da interfaccia unica rispetto agli sportelli comunali per tutti gli endo-procedimenti di competenza regionale.”;

PRESO atto che i comuni, al fine di esercitare le funzioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 112/1998, possono istituire lo sportello unico sia singolarmente sia in forma associata e che, dove siano stipulati patti territoriali o contratti d'area, l'accordo tra gli Enti locali coinvolti può prevedere che la gestione dello sportello unico sia attribuita al soggetto pubblico responsabile del patto o del contratto;

RITENUTA opportuna la formazione di una graduatoria sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- 1) n° dei Comuni associati;
- 2) n° di abitanti interessati;
- 3) adesione di associazioni del territorio;
- 4) Sportello in forma associata;
- 5) partecipazione finanziaria superiore a quella minima prevista;
- 6) validità del progetto;

indicati anche nel bando allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, anche ad integrazione e modifica di quanto indicato nella precedente delibera di Giunta regionale n. 370/2004, sopra richiamata, al fine di rendere meglio operativa la fase procedurale di esame dei progetti e di concessione del contributo;

RITENUTO di dover costituire, stante la complessità e specificità dell'oggetto del Bando, un Gruppo di Lavoro presieduto dal dirigente della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le imprese" e composto da due esperti di progettazione di Sportelli Unici per le Attività Produttive da nominare con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale per la valutazione dei progetti che saranno presentati dai Comuni; CON SUCCESSIVO D.P.R. DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RITENUTO che lo stesso Gruppo di Lavoro dovrà effettuare il monitoraggio e la verifica di operatività degli sportelli unici attivati;

CONSIDERATO CHE ^{E' STATA ESPERITA LA} ~~la presente deliberazione non è soggetta alla~~ procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

all'unanimità

di approvare il bando allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante;

di procedere alla pubblicazione del bando suddetto ^{SUL BURL} per la concessione di finanziamenti ai Comuni che, in forma singola o associata, istituiranno o miglioreranno il servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive in coerenza con quanto detto nelle premesse;

di istituire il Gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti presentati e il monitoraggio e la verifica di operatività degli sportelli unici attivati presieduto dal dirigente della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le imprese" e composto da due esperti ^{ESPERTI} di progettazione di Sportelli Unici per le Attività Produttive VERRANNO NOMINATI CON SUCCESSIVO D.P.R. DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA



"Allegato Bando
rlvisto.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

12 LUG. 2004





Allegato 1)

BANDO "INCENTIVI PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

Delibera di Giunta Regionale n. del
"Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello unico per le attività produttive"



Art. 1. Finalità, oggetto e risorse finanziarie.

Con il presente Bando sono cofinanziati interventi integrati, mirati a incentivare l'istituzione e la gestione degli sportelli unici per le attività produttive.

L'obiettivo che s'intende perseguire è la costituzione e il miglioramento di sportelli unici, che, al termine degli interventi, siano in grado di svolgere tutte le funzioni descritte dal D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00, relative agli impianti di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni.

Il presente Bando delinea gli obiettivi ed i contenuti delle azioni ammissibili e definisce i criteri e le procedure per accedere ai relativi finanziamenti che devono intendersi come integrazione ai finanziamenti già stabiliti dai Comuni.

Le risorse finanziarie disponibili sono quelle previste dalla Legge regionale n. 3/2004 "Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2004" nel capitolo B21504 pari a Euro 1.000.000,00.

Il contributo della regione sarà pari, fino a un massimo di 150.000,00 Euro, fino al:
30% del costo del progetto in caso di Comune singolo;
50% del costo del progetto in caso di Associazione di Comuni.



Art. 2. Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda di contribuzione Comuni singoli o Associati o se delegati dai Comuni nei territori nei quali siano stipulati patti territoriali o contratti d'area i soggetti pubblici responsabili del patto o del contratto.

Art. 3. Attività previste

Il Progetto presentato dovrà indicare gli interventi, finalizzati all'operatività dello sportello unico e allo sviluppo di funzioni di Marketing territoriale, che potranno comprendere attività di:

- Formazione;
- Affiancamento consulenziale/assistenza tecnica;
- Acquisizione di hardware e software.

Tali attività dovranno essere finalizzate a:

- costituzione della struttura interna (formazione del responsabile e delle risorse umane della struttura unica, messa a punto della modulistica, delle procedure e dei tempi per la definizione degli atti istruttori);
- definizione dei rapporti esterni (protocolli e intese con Enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dello sportello unico e relativa modulistica);
- sviluppo delle funzioni di marketing territoriale (messa a punto di sistemi informativi territoriali, di strumenti di promozione del territorio, di un piano di comunicazione dei servizi offerti);
- installazione e funzionamento della infrastruttura informatica e telematica per l'operatività dello sportello unico presso le Amministrazioni destinatarie.



Il costo delle giornate di formazione per lo sviluppo delle funzioni di marketing territoriale non potrà superare il 15% del costo totale delle giornate di formazione.

Il costo delle giornate di affiancamento consulenziale/assistenza tecnica per lo sviluppo delle funzioni di marketing territoriale non potrà superare il 15% del costo totale delle giornate di affiancamento consulenziale/assistenza tecnica.

Il costo di hardware e software non potrà superare il 20% dell'ammontare del finanziamento.

La congruità della dimensione economica di ciascun progetto proposto sarà valutata, complessivamente, rispetto:

- alla tipologia delle attività previste;
- al numero dei comuni coinvolti;
- alla loro popolazione.

Sarà elemento di valutazione positiva la possibilità di certificare la qualità del sistema.

Dovrà essere chiaramente indicata la durata del Progetto.

Art. 4 Contenuti delle iniziative

Il soggetto proponente dovrà presentare un progetto tecnico coerente con le finalità del presente Bando, con le esigenze espresse dalle amministrazioni destinatarie e con il percorso di attivazione dello sportello unico che dovrà prevedere:

- Definizione organizzativa e regolamento della struttura unica;
- Predisposizione di accordi con Enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dello sportello unico;
- Attivazione delle funzioni informative e amministrative dello sportello unico;
- Predisposizione della modulistica e delle liste di controllo relative agli atti istruttori;
- Costruzione dell'archivio informatico accessibile via internet;
- Eventuale costruzione della rete telematica tra comuni nel caso di sportello associato;
- Acquisizione di hardware e software per la gestione informatica del procedimento unico;
- Eventuale piano di sviluppo dei servizi di marketing territoriale;
- Promozione di servizi rivolti alle imprese;
- Piano di comunicazione agli utenti dei servizi offerti;
- Sistemi di controllo della qualità del servizio.

Art. 5 Documentazione richiesta per la presentazione delle candidature

Per ciascun intervento proposto dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla selezione firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila;
- delibera dell'Amministrazione e/o di ciascuna delle Amministrazioni destinatarie contenente:
 - o istituzione dello sportello unico e nomina del responsabile;
 - o adesione al progetto;
 - o partecipazione finanziaria al progetto;
 - o indicazione della Società che curerà l'applicazione del progetto;
 - o indicazione di un responsabile dell'amministrazione quale referente per la realizzazione dell'intervento;
 - o impegno a partecipare a tutte le attività previste dal progetto;
 - o impegno a garantire le risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto e al funzionamento dello sportello unico per almeno 5 anni;



nel caso in cui l'Amministrazione comunale faccia parte di un'ASI, l'atto dell'ASI che dichiara la strategicità dell'area territoriale del Comune partecipante;
polizza fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 3% del finanziamento richiesto, con una durata pari a 4 mesi;

Nel caso in cui i destinatari siano associazioni quali Patti territoriali, Comunità Montane etc, sono necessarie le delibere, di cui ai precedenti punti, di ogni singola Amministrazione comunale aderente.

Sarà cura dei Comuni presentare tutta la documentazione ritenuta indispensabile per una valutazione oggettiva del progetto.

Potrà essere utilizzata la modulistica predisposta dal FORMEZ per l'Avviso 1/2002.

Art. 6 Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere inviate a mezzo posta, con raccomandata con avviso di ricezione, corredate della documentazione prevista, a:

*Regione Lazio Dipartimento Economico e Occupazionale
"Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello unico per le attività produttive"
Via Cristoforo Colombo, 212 00147 Roma*

entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Fa fede la data del timbro di spedizione.



Ammissibilità delle candidature

L'ammissibilità delle proposte relativamente ai requisiti e alla documentazione previsti dal presente Avviso sarà verificata in sede istruttoria e di valutazione che sarà svolta dalla Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" come indicato nella deliberazione di cui il presente Bando è parte integrante.

Art. 8 Valutazione delle candidature

La valutazione delle proposte è affidata alla Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" che terrà conto dei seguenti elementi:

- | | |
|---|------------------|
| 1) n° dei Comuni associati | fino a 10 punti; |
| 2) n° di abitanti interessati (dati al 31.12.2002) | fino a 10 punti; |
| 3) adesione di associazioni del territorio | fino a 15 punti; |
| 4) Sportello in forma associata | 15 punti; |
| 5) partecipazione finanziaria > di quella minima prevista | fino a 25 punti; |
| validità del progetto | fino a 25 punti. |



Tutti i punteggi massimi avranno la seguente ripartizione:

1 punto ogni 2 comuni associati;



fino a 5.000 abitanti	1 punto;
fino a 7.500 abitanti	2 punti;
fino a 10.000 abitanti	3 punti;
fino a 15.000 abitanti	4 punti;
fino a 20.000 abitanti	5 punti;
fino a 30.000 abitanti	6 punti;
fino a 40.000 abitanti	7 punti;
fino a 50.000 abitanti	8 punti;
fino a 100.000 abitanti	9 punti;
oltre 100.000 abitanti	10 punti.

- 3) 1 punto ogni associazione aggregata;
- 4) per lo sportello associato 15 punti;
- 5) ogni 5% di partecipazione finanziaria oltre il 50% (30% per i comuni singoli) 5 punti;
- 6) validità del progetto suddivisa in 6 classi da 0 a 25 punti con scaglionamenti di 5 punti a classe.

Art. 9 Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria pari al 20% del finanziamento approvato.

L'erogazione avverrà in due tranches:



- 30 % alla presentazione della fideiussione bancaria;
- 70% alla conclusione del progetto, alla verifica della piena operatività e a fronte di rendicontazione secondo le modalità previste per legge.

Art. 10 Monitoraggio e verifica dei progetti

Al fine di rendere più efficaci le azioni dei soggetti attuatori e di verificare il raggiungimento degli obiettivi, la Regione Lazio, tramite la Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" provvederà alla valutazione della qualità degli interventi e alla verifica della concreta operatività degli sportelli unici, nei tempi previsti dal progetto.

Al buon esito di tale verifica è subordinato lo svincolo della polizza fideiussoria e l'erogazione della parte finale del contributo (70%).

